

Argillà Argentona 2018

Chiara Bossi - Maniterra

L'esperienza alla fiera della ceramica di Argentona, da qualche anno entrata nel circuito più ampio di Argillà (insieme a Aubagne in Francia e Faenza in Italia), è stata piacevole.

La fiera era molto ben organizzata, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza dell'espositore, cosa molto importante perché in fiera le giornate sono molto intense e faticose. Un aspetto per me fondamentale è stata proprio l'accoglienza "umana": per questo, ringrazio in modo particolare Cristina dello staff! Particolarmente gradita anche la visita del sindaco e del direttore del Museo del Cantir di Argentona ad ogni stand.

Ottimo anche lo stand, ampio e ben strutturato, e il meteo, con un tempo sempre soleggiato e ventilato.

Molto bella anche la possibilità di mangiare insieme con gli altri ceramisti partecipanti: in questo modo, la fiera diventa anche una occasione per conoscersi, stringere relazioni e conoscersi e creare una rete professionale e umana.

Ho apprezzato molto anche che in questo momento conviviale ci fosse un'attenzione all'ambiente: ogni ceramista, infatti, mangiava nei propri piatti, evitando così l'uso di plastica o carta.

Molte poi le iniziative collaterali, dalle prove di tornio alle cotture, dall'edizione limitata e rivisitata del *cantir* (tradizionale anfora di Argentona per contenere l'acqua) alla spettacolare *pisada de barro*.